

Io sono Anti-Gender

di **Domenica Grieco** (da "Fuori dalla Rete" – Agosto 2015, Anno IX, n. 5)



Vi starete chiedendo: "ma cos'è Gender?". La maggior parte non conosce il significato di questa parola, ma purtroppo è importante saperlo perché ne vale e ne varrà sull'educazione nelle scuole per i nostri figli. Dobbiamo farci sentire, il nostro deve essere un "NO" secco e deciso contro l'invasione, o come, è stato definito da papa Francesco, la "colonizzazione ideologica del gender" nelle scuole. I genitori hanno diritto di conoscere ciò che sta succedendo nelle scuole, dove attraverso

percorsi e progetti di educazione all'affettività e alla sessualità, si veicola invece a maniera surrettizia l'ideologia del gender. La buona scuola è legge, ma è stata già scontro sulla cosiddetta norma gender e il contestato comma 16 del ddl della buona scuola sta facendo discutere. Il portavoce del comitato "Difendiamo i nostri figli" (Massimo Gandolfini), aveva organizzato una manifestazione a Roma, fine giugno, per capire quali sono, se ci sono, i pericoli. Diciamo che l'articolo è stato un po' modificato. Prima si parlava di "parità tra i generi", ora invece si parla di "educazione alla parità tra i sessi". Infatti l'articolo 16 così come scritto da la possibilità d' insegnare l'ideologia di genere. L'articolo 16 potrebbe essere interpretato come lo si vuole, ma leggendolo in modo approfondito, dimostra che è palese l'apertura all'introduzione del gender nelle scuole. Partiamo dal presupposto che tutti debbano conoscere il concetto di gender. Qualcosa di ingannevole si sta insinuando nel modo di concepire i rapporti e le relazioni all'interno delle famiglie. È un qualcosa che minaccia drammaticamente l'assetto futuro della nostra società nei ruoli nelle funzioni. Minaccia in toto il valore della famiglia che è cellula base della nostra società e la legalizzazione di qualsiasi tipo di minore civile.

La sessualità è una condizione umana che va rispettata. Viene fatto passare come normale ciò che allontana dal concetto base di famiglia, che è fondamentale per la sopravvivenza stessa della specie, impedendo di fatto di creare nei giovani una coscienza critica che separi il giusto dall'ingiusto. Non ci si pensa a quale idea di violenza di ingiustizia, di sopraffazione portino allo sgretolamento della nostra società verso una totale ascesa. È importante che su questo grave problema si prenda una posizione dura, e manifestare è molto importante. È necessario un'informazione corretta ed approfondita, che le associazioni di famiglia, genitori, istituzioni scolastiche religiose e non, affrontino l'argomento cercando chiarezza. Ogni anno Governo, Regioni e Comuni finanziano bei soldi per corsi e progetti scolastici su argomenti vari, ora anche sull'ideologia gender. Con la scusa della lotta all'omofobia si intende insegnare ai nostri figli che la dualità maschile e femminile non è una ricchezza per l'uomo, ma una costrizione culturale di cui bisogna liberarsi. Alcune scuola hanno mirato a sostituire i termini padre e madre con genitore 1 e genitore 2. In sintesi possiamo classificare il contenuto di tutto in poche fasce, in una scala che va dai 0 ai 12 anni.

- fascia 0-4 anni: masturbazione infantile precoce
- fascia 4-6 anni: amore verso persone dello stesso sesso
- fascia 6-9 anni: contraccezione auto- stimolazione
- fascia 9-12 anni: libera scelta del partner, gravidanze indesiderate.

Questo è un documento che preoccupa per la tendenza all'iper-sessualizzazione precoce dei bambini.

Ci sono alcune regole per difendere i nostri figli dalla teoria del gender. Cerchiamo di elencarli:

- 1) Ogni genitore deve vigilare con attenzione sui programmi adottati nelle scuole.
- 2) Va letto e studiato il POF (Piano offerta formativa).
- 3) I genitori devono utilizzare lo strumento del “Consenso Informativo” cioè dichiarare per iscritto se autorizzano o meno la partecipazione ad un determinato insegnamento.
- 4) Informarsi se sono insegnamenti curriculari cioè obbligatori (italiano, matematica) oppure insegnamenti extracurriculari cioè facoltativi, su cui bisogna prestare speciale e massima attenzione.
- 5) I genitori contrari alla teoria del gender possono contestare e far sentire la loro voce.
- 6) I genitori hanno il diritto di chiedere tutti i chiarimenti che vogliono, coinvolgendo istituzioni scolastiche.
- 7) L'insegnamento gender è possibile soprattutto nei programmi di educazione all'affettività e alla sessualità oppure nei percorsi di “ contrasto al bullismo” e alla discriminazione di genere .
- 8) Custodite i vostri figli e alleatevi con loro; spiegate loro i perché delle vostre azioni coinvolgendoli, fate in modo che non si sentano mai soli.
- 9) L'articolo 30 della Costituzione e l'articolo 26 della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo sanciscono il diritto dei genitori all'educazione e istruzione dei figli. I genitori aggregandosi agli altri hanno grandi poteri decisionali, inoltre la possibilità di intervento sugli organismi scolastici diventa forte e positiva.
- 10) Un vademecum va seguito passo per passo. In ballo non ci sono principi morali o religiosi ma il più laico ed universale diritto dell'uomo: LA LIBERTÀ.